



# **Comune di Marano di Napoli**

## **Provincia di Napoli**

# ***REGOLAMENTO DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE***

## **TITOLO I**

### **Servizio Comunale di Protezione Civile**

#### **Articolo 1**

#### **Costituzione del Servizio Comunale di Protezione Civile**

Nell'ambito del quadro ordinamentale di cui alla legge 8 giugno 1990, n. 142, in materia di autonomie locali è istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile struttura operativa permanente composta da:

- Sindaco, o suo delegato, che la presiede;
- Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile;
- Comitato Comunale di Protezione Civile;
- Ufficio Comunale di Protezione Civile;
- Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile;
- Unità ausiliarie di Volontariato;
- Specialisti ed esperti che, su richiesta del Sindaco, possano fornire consulenza qualificata nelle diverse discipline che interessano le problematiche di Protezione Civile.

#### **Articolo 2**

#### **Compiti e attività del Servizio Comunale di Protezione Civile**

Al Servizio Comunale di Protezione Civile compete: (art. 3 L. 225/92)

- la previsione degli eventi calamitosi mediante l'individuazione e lo studio delle loro possibili cause;
- la prevenzione mediante la predisposizione e l'attuazione di interventi idonei alla riduzione dei rischi;
- la predisposizione e l'attuazione dei servizi di soccorso;
- la predisposizione e l'attuazione degli interventi assistenziali;
- più in generale la tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o pericoli di danni derivanti dall'attività dell'uomo o da eventi naturali, che possano essere fronteggiati mediante interventi attuabili dall'Amministrazione Comunale in via anche ordinaria;

- informare la popolazione su situazioni di pericolo derivanti da calamità naturali e derivanti dall'attività dell'uomo (art. 12 L. 265/99).

Per l'espletamento della proprie attività il Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza i mezzi, i materiali e gli equipaggiamenti disponibili presso il Comune, le proprie aziende, le ASL e le strutture di volontariato. Se necessario l'onere delle spese effettivamente sostenute per l'utilizzo di macchine non reperibili presso gli enti pubblici locali è assunto dal comune.

### **Articolo 3 Il Sindaco o suo delegato**

Il Sindaco è autorità locale di Protezione Civile.  
In via ordinaria ad esso compete:

- convocare e presiedere, almeno due volte l'anno, il Comitato Comunale di Protezione Civile;
- coordinare e pianificare unitamente al Dirigente del Servizio le attività proprie della struttura, secondo le indicazioni dettate dal Comitato Comunale;
- chiede la designazione di rappresentanti, quali componenti del Comitato Comunale di Protezione Civile, alle Amministrazioni gerenti servizi pubblici o di pubblica utilità nell'ambito del territorio comunale;
- concordare con i sindaci di paesi confinanti azioni ed attività coordinate che potranno essere recepite nel piano comunale di Protezione Civile ;
- rilasciare tessera di riconoscimento agli appartenenti al Gruppo Comunale di Protezione Civile, previo parere, motivato, del Dirigente del Servizio;
- nominare il coordinatore, il vice coordinatore e i responsabili dei settori d'intervento del Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- prevedere esercitazioni e simulazioni d'intesa con la Prefettura ed il Dipartimento per la Protezione Civile;

In via straordinaria, ovvero al verificarsi dell'emergenza ad esso compete:

- presiedere, in seduta permanente, il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile;
- assumere la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza, provvedere agli interventi necessari anche mediante l'adozione di apposite ordinanze contingibili ed urgenti (art. 38 L. 142/90), avvertire sollecitamente la Prefettura (art. 15 commi 3 e 4 L. 225/92).

### **Articolo 4 Compiti del Dirigente del Servizio di Protezione Civile**

Al Dirigente del Servizio di Protezione Civile compete:

- partecipare al Comitato Comunale e al Centro Operativo Comunale di Protezione Civile;
- presiedere, in mancanza del Sindaco o suo delegato, il Comitato Comunale di Protezione Civile;
- coordinare e pianificare unitamente al Sindaco le attività proprie della struttura, secondo le indicazioni dettate dal Comitato Comunale;
- fornire il parere, motivato, per il rilascio della tessera di appartenenza al Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- proporre, con motivazioni, al Sindaco i nominativi del Coordinatore, del vice Coordinatore e dei Responsabili dei settori d'intervento;

- predisporre corsi di addestramento;
- provvedere a tutti gli atti di gestione legati al funzionamento del Servizio e del Gruppo Comunale di Protezione Civile;
- provvedere, anche su richiesta del Coordinatore del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile, all'acquisto di ulteriori mezzi, attrezzature o apparecchiature
- segnalare eventuali pericoli per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

### **Articolo 5 Composizione del Comitato Comunale di Protezione Civile, in emergenza Centro Operativo Comunale**

Il Comitato Comunale di Protezione Civile in via ordinaria è composto da:

- Sindaco, o suo delegato, che lo presiede;
- Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile;
- Comandante della locale stazione dei CC o suo delegato;
- Comandante della Polizia Municipale;
- Coordinatore del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile.

In via straordinaria, ovvero al verificarsi dell'allertamento, il Comitato Comunale di Protezione Civile si integra e si costituisce quale Centro Operativo Comunale composto da:

- Sindaco, o suo delegato, che lo presiede;
- Dirigente del Servizio Comunale di Protezione Civile;
- Comandante della locale stazione dei CC o suo delegato;
- Comandante della Polizia Municipale;
- Dirigente del Settore LL.PP.
- Coordinatore del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile;
- Medico designato dalla locale ASL;
- Dirigenti dell'Ente o di altre aziende di Pubblico interesse.

I componenti del C.O.C., esplicano con poteri decisionali, ciascuno nell'ambito dei servizi di competenza tutte le facoltà e competenze in ordine all'azione da svolgere ai fini di protezione civile e rappresentano, in seno al C.O.C., l'Amministrazione d'appartenenza nel suo complesso.

### **Articolo 6 Competenze del Comitato Comunale di Protezione Civile, in emergenza Centro Operativo Comunale**

Al Comitato Comunale di Protezione Civile in via ordinaria compete di:

- esaminare idonei piani di intervento da attuare in caso di grave calamità locale ed inoltrarli agli organi competenti per il loro organico e coordinato inserimento nei piani nazionali di Protezione Civile;
- proporre al Sindaco, o suo delegato, forme di intervento atte a prevenire e limitare i possibili danni conseguenti sia da attività dell'uomo che da eventi naturali;
- proporre forme di allertamento della popolazione;

- promuovere corsi integrativi nelle scuole di ogni ordine e grado e forme di informazione che possano fornire notizie, esperienze e tecniche necessarie a tutelare l'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente;
- prendere cognizione delle attrezzature e dei mezzi in dotazione al Servizio Comunale di Protezione Civile;
- richiedere, con almeno un terzo dei componenti, la convocazione del Comitato;

In via straordinaria, ovvero al verificarsi dell'allertamento, il Comitato Comunale di Protezione Civile si integra e si costituisce quale Centro Operativo Comunale e ad esso compete:

- valutare le notizie i dati e le richieste provenienti dalle zone interessate alle emergenze;
- coordinare in un contesto unitario gli interventi dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi tecnici urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza
- proporre le iniziative necessarie e indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

#### **Articolo 7**

#### **Modalità di convocazione del Comitato Comunale di Protezione Civile, in emergenza Centro Operativo Comunale**

Il Comitato Comunale di Protezione Civile sarà convocato da Sindaco o suo delegato:

- in via ordinaria almeno due volte all'anno con la stessa procedura prevista per la convocazione del Consiglio Comunale. Tale procedura può essere disattesa solo se all'atto della convocazione sono presenti tutti i componenti del Comitato Comunale;
- in via straordinaria ed urgente, costituitosi quale C.O.C., senza alcuna formalità quando impellenti e particolari problemi lo richiedano. Al verificarsi di gravi eventi calamitosi sul territorio, il C.O.C. deve ritenersi convocato in seduta permanente. Le riunioni saranno tenute nelle sedi stabilite nel Piano Comunale di Protezione Civile o altro ufficio comunale indicato negli avvisi di convocazione. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Amministrazione Comunale.

La partecipazione dei dipendenti costituisce obbligo di servizio e il tempo delle riunioni costituisce orario di servizio.

#### **Articolo 8**

#### **Composizione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile**

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile è composto da:

- un responsabile, nominato con motivazione dal Dirigente del Servizio di Protezione Civile;
- personale proveniente anche da altri uffici, adibiti a tempo pieno;
- in caso di allertamento è fatto obbligo a tutto il personale dipendente, di ogni ordine e grado, di recarsi repentinamente verso l'abituale posto di lavoro ovvero verso l'area di ammassamento designata. I Dirigenti dovranno prendere contatto con il C.O.C. con qualsiasi mezzo possibile per ricevere le disposizioni loro riguardanti.

#### **Articolo 9**

#### **Competenze dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile**

All'Ufficio Comunale di Protezione Civile compete:

- redigere ed aggiornare annualmente i Piani Comunali di Protezione Civile;
- la responsabilità della sollecita attuazione di quanto disposto dal Comitato Comunale, dal C.O.C. e dagli organi nazionali;
- curare i rapporti con i servizi interni dell'Amministrazione Comunale e degli altri Enti chiamati ad operare in caso di emergenza al fine di avere un quadro sempre aggiornato delle disponibilità di personale e mezzi;
- coordinare tutte le strutture volontarie, presenti sul territorio e iscritte nell'apposito Albo Comunale, ritenute utili ai fini dell'espletamento del servizio di Protezione Civile;
- la reperibilità delle risorse umane e materiali ed il loro coordinamento al fine di una concreta ed immediata disponibilità in caso di emergenza, prevedendo forme di reperibilità immediata e/o programmata;
- assicurare i componenti del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile;
- attivare i corsi di formazione e di addestramento;
- provvedere alla costante ricerca e aggiornamento delle normative in materia;
- l'inventario dei beni, mezzi ed attrezzature in dotazione al Servizio Comunale di Protezione Civile.

## **TITOLO II**

### **Il Volontariato**

#### **Art. 10**

#### **COSTITUZIONE**

E' costituito il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile al quale possono aderire i cittadini di ambo i sessi, di età non inferiore ai diciotto (18) e non superiore ai settanta (70) anni, residenti o domiciliati nel Comune di Marano di Napoli, nei comuni limitrofi.

#### **Art. 11**

#### **OBIETTIVI**

I volontari prestano, col solo fine della solidarietà umana, la loro opera nell'ambito della protezione civile, senza fini di lucro o vantaggi personali, in attività di:

- previsione;
- prevenzione;
- soccorso e superamento dell'emergenza;

affiancando il Servizio Protezione Civile del Comune di Marano di Napoli deputato all'attività di cui all'art. 3 della Legge N. 225 del 24 Febbraio 1992 per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1 della legge medesima.

I volontari intervengono:

1) su ordine del Dirigente del Servizio di Protezione Civile, che comunica la necessità di intervento al Coordinatore del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile, il quale provvederà ad avvisare tutti gli interessati.

2) In collaborazione con il Coordinamento Provinciale dei Volontari di Protezione Civile, per operazioni od esercitazioni a livello collettivo, intercomunali, provinciale, nazionale o internazionale.

Si precisa che la partecipazione alle operazioni menzionate al punto 2), riveste carattere facoltativo.

## **Art. 12 AMMISSIONE**

L'Ammissione al Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile è subordinata alla presentazione di apposita domanda, come da modello (allegato A), indirizzata al Sindaco, da presentare entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno, corredata da una copia fotostatica della patente di guida o, in mancanza, di un documento di riconoscimento e da un certificato di sana e robusta costituzione rilasciato dalla competente Azienda Sanitari Locale (A.S.L.) o dal medico curante.

I volontari ammessi a far parte del Gruppo Comunale, previo colloquio ed accettazione della domanda, ricevono in dotazione un tesserino di riconoscimento che ne certifica le generalità e l'appartenenza al Gruppo Comunale stesso.

L'iscrizione va rinnovata ogni anno con presentazione della domanda come da modello (allegato B). Il rinnovo va presentato dal 1 al 30 settembre di ogni anno e la mancata presentazione costituisce implicita rinuncia all'iscrizione. Ogni volontario potrà comunque rinunciare all'iscrizione in qualsiasi periodo dell'anno.

In caso di rinuncia si provvederà alla cancellazione d'ufficio e alla richiesta della restituzione di tutto il materiale dato in comodato d'uso per l'attività di volontariato.

Il Sindaco o Assessore delegato individua le forme più opportune per incentivare, escluso ogni tipo di incentivo economico, l'adesione dei cittadini all'attività di volontariato di Protezione Civile e dà ampia pubblicità all'apertura delle iscrizioni a partire da minimo trenta giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande.

L'ammissione e/o il rinnovo avviene con provvedimento del Sindaco, previo parere del Dirigente del Servizio Protezione Civile.

## **Art. 13 OBIETTIVI E RISORSE**

Il Sindaco o Assessore delegato definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare assegnando le risorse finanziarie individuate sulla base della prevista articolazione del bilancio e vigila sull'attività di gestione svolta dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, in applicazione del decreto Legislativo N. 29 del 1993.

## **Art. 14 ADDESTRAMENTO**

I volontari sono addestrati a cura e spese del Comune, tramite i Corpi tecnici istituzionali, e/o le strutture operative dell'Ente stesso. La partecipazione ai corsi d'addestramento è obbligatoria, così come la partecipazione alle esercitazioni della Protezione Civile organizzate o promosse dal Comune di Marano di Napoli.

## **Art. 15 STRUTTURA**

Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile si compone di:

- Un Coordinatore ed il suo Vice, nominati dal Sindaco, tra i volontari che posseggano le necessarie attitudini e capacità professionali;
- Responsabili di settori d'intervento, nominati dal Sindaco, tra i volontari che posseggano le necessarie attitudini e capacità professionali;
- volontari.

## **Articolo 16 COMPOSIZIONE DELLE UNITÀ AUSILIARIE DI VOLONTARIATO**

Tali unità si compongono di:

- organizzazioni di volontariato, iscritte nell'apposito Albo Comunale, che dimostrino la reale capacità di risorse umane e materiali a poter svolgere attività di Protezione Civile;
- privati cittadini che, gerenti attività lavorative per le quali dispongono di risorse idonee alle attività di Protezione Civile, intendano, a titolo gratuito e volontario, porle a disposizione quando richiesto (movimento terra, stazioni radiofoniche o televisive, ecc.)

## **Art. 17 EMERGENZA**

Il Gruppo Comunale in emergenza opera alle dirette dipendenze del Dirigente del Servizio Protezione Civile, a cui viene demandato il coordinamento di ogni tipo di intervento.

## **Art. 18 DOVERI**

1. Gli appartenenti al Gruppo Comunale sono subordinati al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di protezione civile, e vengono attivati mediante ordini e disposizioni impartiti dal Sindaco o Assessore delegato tramite il Dirigente del Servizio Protezione Civile, particolarmente nei casi di emergenza o di calamità naturale.
2. Il mancato rispetto dell'obbligo di cui al comma 1 del presente articolo, comporta la sospensione e la cancellazione dagli elenchi comunale, con relativa comunicazione al competente Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
3. Tutte le attività dei volontari sono affidate alla responsabilità del Dirigente del Servizio Protezione Civile del Comune di Marano di Napoli.
4. Gli appartenenti al Gruppo sono tenuti a partecipare alle attività di protezione civile come previsto dall'art. 5 del presente Regolamento. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di protezione civile alcuna attività contrastante con le finalità indicate.

## **Art. 19 DIRITTI**

Ai volontari impiegati in attività con finalità di protezione civile, in esercitazione o in soccorso, vengono garantiti, ai sensi dell'art. 10 del Decreto del Presidente della Repubblica N. 613 del 21 settembre 1994, i seguenti benefici:

Il mantenimento del posto di lavoro pubblico o privato;  
Il mantenimento del trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro pubblico o privato;

La copertura assicurativa secondo le modalità previste dall'art. 4 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 e successivi Decreti Ministeriali di attuazione, per i casi e con le modalità previste dal citato art. 10 del D.P.R. n. 613/94.

## **Art. 20 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

Il Coordinatore è garante del rispetto e dell'osservanza del presente Regolamento.

L'accettazione ed il rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo Comunale; le infrazioni comportano la sospensione temporanea, in via precauzionale, attuata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile sentito il Coordinatore del Gruppo Comunale stesso.

Qualora sussistano le condizioni, il Responsabile, sentito l'interessato ed il Coordinatore del Gruppo Comunale, procederà all'eventuale espulsione.

Avverso l'espulsione è ammesso ricorso al Sindaco entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento.

## **Art. 21 SEDE**

Il Gruppo Comunale ha sede presso i locali messi a disposizione della Civica Amministrazione.

## **TITOLO III Oneri Finanziari**

## **Art. 22 RISORSE**

Il Gruppo Comunale si avvale per il suo funzionamento di materiale ed attrezzature messe a disposizione in comodato d'uso, da Enti pubblici e privati e dalla Civica Amministrazione.

Ogni anno nel PEG del Servizio Protezione Civile in uno apposito capitolo l'Amministrazione Comunale provvederà allo stanziamento di una somma la cui destinazione sia adeguata all'espletamento delle attività previste dal presente Regolamento.

**TITOLO IV**  
**Disposizioni finali**

**Art. 23**  
**PUBBLICITÀ**

Copia del presente regolamento, composto da tutte le sue parti, sarà tenuto a disposizione del pubblico e dei volontari perché ne possano prendere visione in qualsiasi momento.

Copia dello stesso sarà trasmessa ai competenti Uffici Regionali e Nazionali della Protezione Civile, al Prefetto, al Presidente della Giunta Regionale e Provinciale, ed allegato alla raccolta dei Regolamenti Comunali.

**Art. 24**  
**NORMA FINALE DI RINVIO**

La partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di Protezione Civile è regolamentata dal decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 08 Febbraio 2001 n. 194, che s'intende integralmente richiamato.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda alle disposizioni di legge.

(Allegato "A")

## MODULO DI ISCRIZIONE

Al sig. **Sindaco del Comune di  
Marano di Napoli**

\_\_L\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ nat \_\_ a \_\_\_\_\_

Provincia di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente o domiciliato in

\_\_\_\_\_

alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

### CHIEDE

alla S. V. l'iscrizione al Gruppo Comunale dei Volontari per la Protezione Civile di Marano di Napoli.

Dichiara di svolgere la seguente attività lavorativa:

\_\_\_\_\_

Di possedere i seguenti titoli o specializzazioni di specifico interesse alle attività di

Protezione Civile \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Dichiara, inoltre, di avere piena conoscenza del regolamento comunale di protezione civile soprattutto per ciò che attiene la collaborazione funzionale con la struttura comunale.

Dichiara, infine, di avere consapevolezza che l'appartenenza al Gruppo, non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di dipendenza con il Comune, e che mai potrà pretendere alcunché dall'Ente stesso.

Si impegna fin da ora a rispettare tutte le norme vigenti in materia, nonché tutti gli ordini e le disposizioni che saranno impartite dalla struttura comunale di protezione civile, che resta l'unica competente per la materia.

Acconsente che i propri dati vengano inseriti negli archivi informatici dell'Ente e trattati in rispetto alle normative vigenti.

Allega alla presente i seguenti documenti, rilasciati in carta libera (autocertificati laddove consentito):

- 1) certificato di residenza;
- 2) valutazione medica;

- 3) certificato penale e dei carichi pendenti;
- 4) certificazione del titolo di studio e/o specializzazione;
- 5) copia patente di guida o, in mancanza, di un documento di riconoscimento;
- 6) n. 2 fotografie formato tessera.

Con osservanza

Marano di Napoli, li \_\_\_\_\_

(firma)

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata ai sensi della Legge n.15 del 4 gennaio 1968, o in alternativa deve essere apposta in presenza dell'impiegato dell'ufficio addetto al ritiro della domanda stessa.

## Allegato B

### Domanda di rinnovo iscrizione

Al Sig. Sindaco  
del Comune di Marano di Napoli

\_\_\_/\_\_\_ sottoscritt\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
provincia di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente in  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Tel.  
\_\_\_\_\_.

#### CHIEDE

Ai sensi dell'Art. 12 del Regolamento Comunale Volontari di Protezione Civile il rinnovo  
per l'anno \_\_\_\_\_ all'iscrizione ;

#### DICHIARA :

- Di essere cittadino italiano;
- Di essere residente in \_\_\_\_\_  
e domiciliato in \_\_\_\_\_
- Di non avere riportato condanne e di non avere procedimenti penali in corso.

Con osservanza

Firma

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Allega alla presente i seguenti documenti in carta semplice:

Certificato di sana e robusta costituzione rilasciato dalla competente Azienda Sanitaria  
Locale (A.S.L.).

Certificato di sana e robusta costituzione rilasciato dal medico curante (in alternativa a  
quello rilasciato dall'ASL